

24 LUGLIO 2025

AREA AFFARI GENERALI E CONTRATTI

**OGGETTO: SETTORE PROTOCOLLO: ADESIONE ALL'ACCORDO DI
COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI
CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI TRA LA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E
DESIGNAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALE
RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Premesso che:

la pervasiva digitalizzazione che ha caratterizzato la produzione documentale della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni ha richiesto una sempre maggiore cura e attenzione sia in relazione agli aspetti legati alla produzione e gestione dei documenti digitali sia in relazione alla loro conservazione a norma, e ha comportato l'attivazione di processi organizzativi adeguati e di misure tecnologiche e infrastrutturali idonee al fabbisogno;

il D.Lgs 42/2004 e ss.mm., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", detta norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, individuando gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici quali beni culturali e prevedendo per gli enti pubblici obblighi di conservazione, ordinamento e inventariazione degli archivi medesimi;

l'articolo 2 del D.Lgs 82/2005, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ("CAD") stabilisce che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";

l'articolo 34 comma 1-bis del D.Lgs 82/2005, dispone che le Pubbliche Amministrazioni possono procedere alla conservazione dei documenti informatici:

- all'interno della propria struttura organizzativa;
- affidandola, in modo totale o parziale, nel rispetto della disciplina vigente, ad altri soggetti, pubblici o privati, che possiedono i prescritti requisiti di qualità sicurezza e organizzazione;

l'articolo 43 comma 3 del D.Lgs 82/2005 dispone in particolare che *"I documenti informatici, di cui prescritta la conservazione per legge o regolamento, (...) sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle Linee guida"*;

AgID - Agenzia per l'Italia digitale ha fissato le nuove regole volte al definitivo superamento della procedura dell'accreditamento dei conservatori mediante l'adozione dei seguenti atti:

- “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”, emanate ai sensi dell’articolo 71 del CAD e pubblicate nella G.U. n. 259 del 19 ottobre 2020, entrate in vigore il 1° gennaio 2022;
- “Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione digitale dei documenti informatici”, adottato da AgID con determinazione n. 455/2021 del 25 giugno 2021, nel quale sono individuati i requisiti di qualità, sicurezza ed organizzazione che devono possedere i soggetti pubblici e privati ai fini dello svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici, e si specifica in particolare che, nel caso di erogazione del servizio di conservazione per conto delle P.A., è necessario:
 - avvalersi di un sistema che assicuri, per quanto in esso conservato, le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità di cui all’art. 44, comma 1 ter, del CAD;
 - procedere all’iscrizione al Marketplace per i servizi di conservazione, al fine di superare la verifica dei requisiti svolta da AgID in sede di affidamento;

la Provincia Autonoma di Trento, con l’art. 5 della L.P. 27 luglio 2012, n. 16 (“Disposizioni per la promozione della società dell’informazione e dell’amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti”) ha istituito il sistema informativo elettronico trentino (SINET) quale complesso dei dati e delle informazioni a supporto delle attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione. Il SINET è caratterizzato dalla cooperazione e dalla collaborazione di tutti gli enti aderenti per il suo sviluppo e la sua evoluzione. I servizi resi nell’ambito del SINET sono forniti alla Provincia e ai suoi enti strumentali (tra i quali rientra Opera Universitaria), ai comuni e alle comunità di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), nonché agli altri enti o organismi pubblici individuati con provvedimento della Giunta provinciale;

preso atto che in forza di quanto disposto dall’art. 5 della legge provinciale 16/2012, Opera Universitaria, in qualità di ente strumentale, aderisce al SINET;

preso atto che la Regione Emilia-Romagna, ha attivato, con deliberazione della Giunta regionale n. 877 del 22 giugno 2009, il “Polo Archivistico Regionale – Emilia-Romagna” (“ParER”), con la responsabilità dello svolgimento dei processi di conservazione sostitutiva e di riversamento sostitutivo dei documenti informatici della Regione e degli altri Enti convenzionati e il compito di promuovere l’adesione degli Enti del sistema regionale al Polo archivistico regionale e di supportare l’azione dei responsabili del protocollo informatico presso gli Enti Produttori per la messa a punto degli strumenti archivistici, organizzativi e software per le esigenze di produzione e conservazione dei documenti digitali, anche per l’adeguamento al sistema di conservazione digitale;

dato atto che a partire dal 2015 la Provincia autonoma di Trento collabora con la Regione Emilia-Romagna in materia di conservazione digitale dei documenti grazie a due accordi che si sono succeduti nel tempo (di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2219 del 2014 e n. 853 del 2020);

considerato che sulla base degli accordi di collaborazione di cui sopra, la maggior parte degli enti del SINET (tra cui Opera Universitaria, giusto da ultimo determinazione del Direttore n. 140 di data 27/8/2020) ha delegato lo svolgimento del processo di conservazione dei propri documenti informatici al ParER – Polo archivistico regionale dell’Emilia-Romagna;

dato atto che l'accordo sottoscritto nel 2020 è scaduto il 30 giugno 2025;

dato atto che il nuovo accordo con la Regione Emilia-Romagna (sottoscritto in forza di quanto disposto all'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e all'articolo 16 bis, comma 2 legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 nonché del parere ANAC funzione consultiva n. 66 del 17 gennaio 2024 che ribadisce la legittimità del ricorso a forme di collaborazione pubblico-pubblico), di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 807 del 6 giugno 2025, prevede che la Regione Emilia-Romagna, che ha delegato il processo di conservazione al Polo Archivistico dell'Emilia Romagna - ParER, continui a svolgere il processo di conservazione dei documenti informatici degli enti del SINET aderenti a suddetto accordo;

vista la nota della Provincia (prot. Opera n. 6345 di data 1/7/2025) che comunica la sottoscrizione del nuovo accordo e che invita gli enti già aderenti a rinnovare la delega alla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento del processo di conservazione

considerata la positiva esperienza pluriennale di ParER come conservatore dei documenti informatici,

con il presente provvedimento, in forza di quanto disposto all'art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e all'articolo 16 bis, comma 2 legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 nonché del parere ANAC funzione consultiva n. 66 del 17 gennaio 2024 sopra citato, si propone il rinnovo per 5 anni e quindi a decorrere dall'1 luglio 2025 con scadenza al 30 giugno 2030, salvo interruzione anticipata secondo quanto disposto nell'Accordo medesimo all'art 11, della delega alla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento del processo di conservazione mediante invio della lettera di adesione e accordo per la protezione dei dati personali, come da modello allegato (all. 1) prendendo atto di quanto previsto nella nota della PAT prot. 6345/2025 ossia che:

- nelle more dell'invio della lettera di adesione al nuovo accordo, i versamenti dei documenti informatici al sistema di conservazione, nonché l'intero processo di conservazione esistente sulla base dell'accordo scaduto il 30 giugno 2025, rimarranno attivi senza soluzione di continuità.
- che il manuale di conservazione già adottato da Opera Universitaria resta valido fino a diversa comunicazione

Considerata la tipologia di spesa che consente *“il funzionamento “ordinario” dell'Ente”*, non si ritiene necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76.

Infine si dà atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente ad eccezione della spesa per l'imposta di bollo da apporre sulla lettera di adesione, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 642/1972 (per n. 5 marche da bollo) pari ad € 80,00.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;

- visto l’articolo 15 della legge n. 241 del 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- visto il decreto legislativo n. 82 del 2005 e successive modificazioni, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (CAD);
- visto il DPCM 3 dicembre 2013, recante “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16, recante “Disposizioni per la promozione della società dell’informazione e dell’amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti”;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024 n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 760 del 30 maggio 2025;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 “Disciplina dell’imposta di bollo”;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera Universitaria n. 10 di data 28 aprile 2023 avente ad oggetto “Art. 8, Comma 2, della L.P. 9/91 - ratifica decreto della Presidente n. 1 dd. 13 aprile 2023 avente ad oggetto: Nomine conseguenti al conferimento dell’incarico di Direttore di Opera Universitaria al dott. Gianni Voltolini” che individua il dott. Gianni Voltolini quale Responsabile della conservazione;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

- 1) di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa e mediante sottoscrizione della lettera di adesione e dell’accordo per la protezione dei dati personali, come da modello allegato (all. 1) l’adesione all’Accordo di collaborazione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Emilia Romagna in data 24 giugno 2025 e approvato con nulla osta della Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia Autonoma di Trento (determinazione n. 6879 del giorno 27 giugno 2025), conferendo alla Regione Emilia Romagna, operante attraverso ParER, delega allo svolgimento del processo di conservazione dei documenti informatici nei limiti e con le modalità stabilite nel suddetto Accordo di collaborazione;

- 2) di nominare la Regione Emilia Romagna quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, come da schema di accordo allegato (all. 1);
- 3) di imputare, per le ragioni espresse in premessa, la spesa di n. 5 marche da bollo da apporre in calce alla lettera di adesione e all'accordo per la protezione dei dati personali, per complessivi euro 80,00, al programma di spesa n. 139, assunto con determinazione n. 2 di data 08/01/2025, a carico della macrovoce 044001 "Imposte, tasse e proventi assimilati di natura corrente a carico ente", centro di costo 16 "Servizi generali" del budget 2025;
- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA

(EB)